

REGIONE
TOSCANA



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

PATTO PER PISA SICURA

Patto per la sicurezza urbana

tra

La Prefettura di Pisa

La Regione Toscana

Il Comune di Pisa

La Provincia di Pisa



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

Premesso

che il patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI sottoscritto il 20 marzo 2007 ha rappresentato una significativa espressione delle politiche integrate sulla sicurezza da parte dello Stato con i diversi livelli delle autonomie territoriali,

che in adesione alle linee di indirizzo del Ministero dell'Interno di cui alla circolare del 15 febbraio 2008, in data 9 giugno 2010 è stato firmato tra la Regione Toscana, la Provincia, il Comune e la Prefettura di Pisa il "Patto per Pisa sicura" e che lo stesso, dimostratosi uno strumento utile per il governo delle politiche della sicurezza della città, è stato poi prorogato per ben due volte con gli stessi contenuti ed ha avuto la sua scadenza il 31 dicembre 2014,

che dalla stesura del patto ad oggi sono intervenute importanti modifiche normative di riferimento, quali la sentenza della Corte Costituzionale n. 115 del 2011 relativamente ai poteri di intervento dei sindaci in materia di sicurezza urbana, le circolari in materia di videosorveglianza cittadina del 6 agosto 2010 e del 2 marzo 2012 che prevedono il coinvolgimento del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica nella valutazione dei progetti di videosorveglianza in ambito comunale;

REGIONE
TOSCANA



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

VISTO

- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Prefetto la facoltà di promuovere, d'intesa con il Ministero dell'Interno, forme di collaborazione con gli enti locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- la legge della Regione Toscana 16 agosto 2001, n. 38, recante "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana";
- la legge della Regione Toscana 3 aprile 2006 n. 12, in materia di polizia comunale e provinciale;
- la legge n. 125 del 24 luglio 2008 recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica";
- il Decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008;
- il "Patto per la sicurezza tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI", sottoscritto il 20 marzo 2007;
- la Direttiva 15 febbraio 2008 del Ministero dell'Interno, concernente i "Patti per la sicurezza";
- la circolare Ministero Interno prot. n. 558/A421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005, recante "Sistemi di videosorveglianza. Definizione linee guida in materia";
- la circolare Ministero Interno del 6 agosto 2010, recante "Sistemi di videosorveglianza";



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- la circolare Ministero Interno prot. n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo u.s.. del 2 marzo 2012, recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”;
- la circolare Ministero Interno del 29 novembre 2013, recante sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali”;

CONSIDERATO

che la città di Pisa continua ad essere un polo di attrazione ben oltre le sue dimensioni in termini di residenti e che negli ultimi due anni ha ulteriormente consolidato tale tendenza che la assimila sempre di più a realtà metropolitane: le tre università, i centri di ricerca, l'ospedale di importanza sovranazionale, gli insediamenti militari, l'aeroporto con quasi cinque milioni di passeggeri, la stazione ferroviaria con transiti annuali di oltre diciassette milioni di passeggeri, l'attrazione turistica monumentale con presenze stimabili in dieci milioni di turisti ogni anno, gli importanti flussi turistici sul litorale pisano e le numerose manifestazioni storiche e culturali della città, che, di conseguenza, i residenti della città sono un numero assai inferiore rispetto agli effettivi fruitori della stessa e che, per una risposta adeguata ai problemi di accoglienza e sicurezza, occorre rifarsi alle suesposte dimensioni, che vedono giornalmente una presenza in città di circa 150.000 persone, che per la peculiare centralità geografica e culturale la città di Pisa costituisce uno stimolante polo di attrazione di cittadini provenienti da altre parti del paese, nonché da altre nazioni, fra i quali si annoverano anche numerosi cittadini stranieri irregolari,



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

che negli ultimi anni, anche con l'arrivo di numerosi immigrati, si assiste ad una progressiva trasformazione di alcune zone del tessuto urbano che richiedono azioni coordinate tese a favorire sia l'integrazione che la coesione sociale, che non risultano favorite dalla crisi economica nella quale versa il paese,

che, per effetto di tali fenomeni, nella città si sono evidenziate criticità non solo nelle zone periferiche (insediamenti abusivi, prostituzione in strada, aumento dei reati predatori) ma anche in alcune specifiche aree del centro cittadino (spaccio di sostanze stupefacenti, vendita di merci contraffatte, disturbo alla quiete pubblica, reati predatori),

che la collettività manifesta una particolare sensibilità ed un crescente senso di insicurezza nei confronti di diffusi fenomeni di illegalità ed utilizzo disordinato ed illecito degli spazi pubblici conseguente ad un accentuato disagio sociale (assembramenti notturni, abuso di bevande alcoliche e uso di stupefacenti, imbrattamento degli edifici e delle pubbliche vie),

che, in tale contesto, appare opportuno valorizzare ancor più il processo di integrazione degli interventi già avviato fra gli stessi firmatari del precedente patto con un rinnovato impegno ad effettuare azioni congiunte ed elaborare strategie ed interventi mirati su temi di interesse comune per migliorare i rapporti di fiducia tra istituzioni e cittadini,



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

che agli interventi di controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e della polizia locale devono essere necessariamente affiancate politiche sociali e servizi rivolti all'alta marginalità, nonché interventi per la riqualificazione degli spazi urbani in modo da garantirne sia la piena fruibilità per i cittadini che il controllo continuo, anche a mezzo di sistemi di videosorveglianza,

che la collaborazione della polizia locale rappresenta un valore aggiunto sia per l'incisività ed aderenza alla realtà locale che per l'economia e l'efficacia dei dispositivi di prevenzione, e che pertanto va ulteriormente sviluppata la sua azione nel controllo del territorio con presidi fissi o mobili in concorso con le forze di polizia dello Stato, anche oltre i tradizionali compiti di polizia amministrativa e stradale,

che appare decisivo proseguire sulla strada avviata con il patto sottoscritto nell'anno 2010 teso anche a razionalizzare ed incrementare i livelli di presenza delle forze sul territorio adeguando sia gli organici che le dotazioni strumentali;



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

LA PREFETTURA DI PISA

LA REGIONE TOSCANA

IL COMUNE DI PISA

nella condivisione delle considerazioni espresse nel preambolo e nel rispetto della normativa in premessa e delle specifiche competenze e attribuzioni si impegnano come segue:

Art. 1

Finalità e obiettivi

Ferme restando le linee operative di prevenzione e vigilanza di cui al piano di controllo coordinato del territorio, la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Pisa, il Comune di Pisa e la Provincia di Pisa, ciascuno nell'ambito della propria competenza, in un'ottica di condivisione e raccordo proseguiranno ed implementeranno il modulo di confronto già positivamente praticato per fronteggiare, unitamente alle forze di polizia territoriali, situazioni di illegalità che necessitano della predisposizione di azioni di contrasto congiunte. In particolare, la Prefettura e il Comune di Pisa articoleranno la propria collaborazione per conseguire le finalità e gli obiettivi di seguito descritti:



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- dare corso ad azioni sinergiche e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando gli obiettivi generali e specifici delle azioni, i tempi di attuazione e le risorse disponibili al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le priorità.

In particolare, anche a seguito della Direttiva del Sindaco per le regole di convivenza e per la sicurezza urbana inviata nell'agosto 2011 a tutte le Direzioni del Comune di Pisa e alle società partecipate del Comune di Pisa ai sensi dell'art. 109 comma 1° del T.U.E.L. integrata con nota dell'aprile 2012, affinché ogni soggetto ponesse in essere gli interventi di specifica competenza, dovranno essere attenzionate le seguenti aree che hanno manifestato una criticità elevata

- stazione ferroviaria centrale, viale Gramsci e zone limitrofe
- area del complesso monumentale di piazza Duomo e sue adiacenze
- centro storico, con particolare riferimento all'area ricompresa tra piazza dei Cavalieri, piazza delle Vettovaglie e lungarni nord
- periferia ovest, con riferimento ai quartieri di Porta a Mare e alle frazioni di La Vettola e S. Piero a Grado
- periferia est, con riferimento alle frazioni di Putignano, Oratoio e Riglione
- parcheggi scambiatori di via Paparelli, oggetto dell'importante mercato bisettimanale cittadino, di via Pietrasantina, quale terminal bus turistici, e dell'ospedale di rilevanza europea di Cisanello e il litorale pisano soprattutto nel corso della stagione estiva;



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- Attivare nuovi percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo e del mondo del lavoro, al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche, prevedendo anche specifici protocolli di intesa con le associazioni di categoria per la somministrazione delle bevande alcoliche, gli orari degli esercizi, la musica e l'impiego di personale addetto ai servizi di controllo che possano operare all'esterno dei locali del centro storico in forma singola od associata.
- Prevedere un coinvolgimento dei rappresentanti dei consigli territoriali di partecipazione (c.t.p.) - e tramite i CTP, con gruppi di cittadini interessati e impegnati a evidenziare criticità e necessità localizzate e ad esprimere proposte - nell'analisi delle criticità rilevate nei territori di competenza e nelle conseguenti azioni di intervento tese al superamento o alla diminuzione delle stesse.
- Rilanciare il ruolo della "cabina di regia" costituita presso la Prefettura, prevedendo che la stessa diventi un organismo a supporto del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica (C.P.O.S.P.), che si riunisca periodicamente e funga da coordinamento ed interlocuzione con comitati o gruppi di cittadini, nonché con il ruolo dei c.t.p. di cui al punto precedente. La stessa, nominata dal Prefetto e coordinata da un suo delegato, sarà costituita dal Comandante della Polizia Municipale, da un rappresentante della Questura, da uno dell'Arma dei Carabinieri ed uno della Guardia di Finanza. Ad essa



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Provincia di Pisa



Comune di Pisa

potranno essere chiamati a partecipare anche gli altri firmatari del presente patto, ovvero di altri enti o istituzioni locali qualora se ne ravvisi la necessità.

Art. 2

Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P.)

Il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ferme restando le competenze attribuite per legge all'Autorità provinciale di pubblica sicurezza, costituisce la sede per l'esame e il coordinamento anche delle politiche di sicurezza urbana, in un quadro di "leale e più stretta collaborazione" nelle materie attribuite al Sindaco dall'art. 54 del TUEL.

Esso individua le linee di indirizzo dei programmi di sicurezza partecipata e di recupero della cultura della legalità promuovendo azioni di "sicurezza integrata" con tutte le forme di cooperazione e coordinamento che possono risultare utili nella collaborazione tra istituzioni.

In tale ottica, il Sindaco, quale ufficiale di governo, nell'ambito delle valutazioni assunte in sede di Comitato adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti tesi a prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana.

In sede di Riunione Tecnica di Coordinamento il Prefetto, con cadenza periodica, esamina d'intesa con i responsabili provinciali delle Forze di Polizia, l'adeguatezza dei rispettivi organici per meglio garantire le finalità del presente piano, funzionale anche alle accresciute esigenze di Pisa che ormai pongono la città in un quadro valutativo di politiche di sicurezza riconducibile per caratteristiche e peculiarità del territorio, alle aree metropolitane.

REGIONE
TOSCANA



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

Art. 3

Cabina di regia

La cabina di regia opera in stretto raccordo con il tavolo tecnico permanente istituito presso la Questura in ragione della circolare Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Anticrimine del 28 luglio 2014 che costituisce lo strumento ordinario di pianificazione operativa in materia di prevenzione e controllo del territorio.

Essa svolge attività propedeutiche di analisi e di definizione su apposite direttive del Prefetto, assunte d'intesa con il Sindaco del Capoluogo sui seguenti ambiti di attività:

- analisi delle priorità e definizione di strategie ed interventi congiunti nelle aree di maggior criticità da sottoporre al C.P.O.S.P.
- individuazione delle ulteriori aree di criticità, oltre quelle già elencate nell'art. 1 del presente patto, anche attraverso l'esame di segnalazioni ed esposti provenienti da istituzioni o cittadini
- modalità di collegamento tra i distaccamenti della Polizia Municipale e le forze dell'ordine, ed analisi degli indici di delittuosità delle varie zone in cui è suddivisa la città

Art. 4

Rafforzamento integrazione informativa

La Prefettura e il Comune di Pisa si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a integrare ulteriormente il circuito informativo interistituzionale, favorendo in ogni modo, la



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio e delle comunità interessate.

In particolare il Comune di Pisa si impegna:

- a mantenere in piena efficienza e potenziare ulteriormente il sistema di videosorveglianza cittadina garantendone anche, in considerazione dei buoni risultati fino ad oggi raggiunti in termini di prevenzione e repressione dei reati, la gestione integrata con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri;
- a migliorare l'utilizzo dei sistemi di interscambio di informazioni tra le sale operative delle forze di polizia dello Stato e la Polizia Municipale per la comunicazione di notizie in tempo reale, al fine di favorire quanto più possibile il rafforzamento dei servizi di vigilanza e controllo del territorio;
- a promuovere un monitoraggio degli interventi della Polizia Municipale con un report quotidiano delle informazioni da trasmettere alla Prefettura e alle centrali operative delle Forze di Polizia;
- mettere a disposizione della Prefettura un idoneo operatore dell'ufficio stampa del Comune che curi in maniera continuativa l'informazione in tema di sicurezza attraverso un rapporto diretto con le varie realtà singole o associate;

La Prefettura di Pisa si impegna a:

fornire periodicamente al Comune di Pisa, o ai consigli territoriali di partecipazione che ne facciano richiesta, i dati sull'andamento dei fenomeni criminali rilevati nel territorio comunale in base alla suddivisione sopra detta;



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- a migliorare la comunicazione ai cittadini prevedendo un'attività organizzata di risposta diretta, o delegata alle singole forze di polizia, alle istanze dei cittadini che sui temi della sicurezza provengono in forma singola o associata e con le modalità più svariate (organi di stampa, lettere, istanze, petizioni, posta elettronica, social network) anche al Comune di Pisa;

Art. 5

Polizia di prossimità

Le parti concordano e si impegnano a imprimere ulteriore impulso a tutte le forme di polizia di prossimità ricercando ogni possibile e ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio anche con un maggior raccordo con i cinque distaccamenti della polizia municipale che operano nelle frazioni del litorale e di Riglione, oltre che nei quartieri di Pisa nord-ovest, Pisa nord-est e Pisa sud.

Art. 6

Controllo coordinato del territorio e rafforzamento dell'integrazione operativa

Al fine di implementare la cosiddetta "sicurezza diffusa" ed aumentare altresì la percezione di sicurezza dei cittadini, le parti si impegnano a sviluppare iniziative congiunte di sicurezza partecipata che siano orientate:

- a rafforzare la predisposizione di servizi coordinati con la messa a disposizione, ove richiesto, all'autorità di P.S. di idonee aliquote di personale della Polizia Municipale e Polizia Provinciale;



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Provincia di Pisa



Comune di Pisa

- ad organizzare presidi fissi o mobili di controllo del territorio con una partecipazione interforze e l'apporto della polizia locale allorché sia necessario prevenire situazioni di illegalità che diano luogo a un allarme sociale diffuso;
- ad incentivare percorsi formativi e di aggiornamento professionale destinati agli operatori delle forze di polizia dello Stato e locale, finalizzati ai diversi aspetti di gestione della sicurezza ed alla prevenzione dei fenomeni che minacciano la sicurezza urbana, anche avvalendosi dell'operato della Scuola Interregionale di Polizia Locale;
- sviluppare, nell'ambito dell'attività di controllo coordinato del territorio, l'apporto della Polizia Municipale in materia di sinistri stradali che potranno essere rilevati dalla stessa h. 24 con il concorso della specialità della Polizia Stradale per le strade statali e provinciali presenti sul territorio comunale, liberando in tal modo le pattuglie di P.S. e C.C. impegnate nella vigilanza del territorio.

Art. 7

Degrado urbano, ambientale e disagio sociale

Il Comune di Pisa, tenuto conto delle analisi e delle proposte della cabina di regia circa gli aspetti problematici presenti nel capoluogo, promuoverà ulteriori progetti mirati e prioritari di riqualificazione urbana.

Il Comune di Pisa, al fine di migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, si impegna altresì a effettuare interventi per la sicurezza destinando risorse specifiche a:



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- estendere il sistema di videosorveglianza cittadina con l'obiettivo di cento telecamere entro il 2016, secondo le indicazioni e le priorità concordate all'interno del C.P.O.S.P. e nel puntuale rispetto dei contenuti dei provvedimenti del Garante dell'08.04.2010 e l'ulteriore direttiva del 06.08.2010;
- effettuare interventi finalizzati alla manutenzione e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica specie nelle aree in cui tali interventi siano ritenuti utili a prevenire o scongiurare il verificarsi di fatti illeciti o fenomeni di degrado urbano;
- effettuare interventi finalizzati alla manutenzione ed alla tenuta in sicurezza delle aree di verde pubblico, con particolare riguardo a quelle adiacenti ai plessi scolastici ed alle strutture ricreative e sportive.

In particolare, le parti convengono di dedicare ogni possibile impegno e risorse nei seguenti ambiti territoriali, mediante specifici progetti di riqualificazione che si affianchino a mirate iniziative di controllo del territorio con presidi stabili o specificamente dedicati in modo da garantire la piena vivibilità dei luoghi alla cittadinanza intera; a tale azione integrata, concorrerà, ove se ne riscontri la necessità d'intervento, per la parte di competenza la Società della Salute, servizio alta marginalità, con propri operatori di strada:

- area stazione ferroviaria / gallerie Gramsci ed adiacenze
- area monumentale
- parcheggio scambiatore e aree limitrofe al nuovo Ospedale di Cisanello
- area di piazza delle Vettovaglie, piazza dei Cavalieri e S. Martino
- quartieri di, Porta a Mare, Putignano e Oratoio



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

Il Comune si impegna:

- ad emanare, d'intesa con la locale Prefettura, anche ordinanze contingibili e urgenti ex art. 54 del T.U.E.L. che possono essere utili alla prevenzione dei fenomeni delittuosi ed alla sicurezza delle aree sopra dette;
- ad approvare secondo le competenze del Consiglio Comunale, apposito Regolamento sulle attività rumorose che, sulla base del Piano per la zonizzazione acustica, limiti l'impatto delle attività antropiche;
- all'organizzazione di eventi finalizzati al recupero e alla riqualificazione di aree "sensibili" più facilmente controllabili (mercatini, fiere, concerti, attività culturali, sportive, sociali, eccetera).

Art. 8

Abusivismo commerciale e lotta alla contraffazione

Le parti si impegnano a svolgere, in aggiunta all'attività di monitoraggio e controllo ordinariamente svolte, servizi straordinari in forma coordinata di contrasto ai fenomeni dell'abusivismo commerciale e di vendita di merci contraffatte, anche con l'impiego specifico di unità specializzate della Guardia di Finanza, secondo le specifiche direttive impartite dal Ministero dell'Interno.

Nell'ambito dei servizi coordinati il Comune di Pisa, per il tramite della Polizia Municipale, assicurerà anche il deposito delle merci oggetto di sequestro amministrativo.

REGIONE
TOSCANA



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

Art. 9

Esercizi commerciali e locali pubblici

Le parti si impegnano a procedere ad un potenziamento di mirati controlli amministrativi presso gli esercizi commerciali, con il coinvolgimento dei titolari di specifiche competenze settoriali (A.S.L., Arpat, Ufficio Provinciale del Lavoro e Vigili del Fuoco).

Le parti concordano che una particolare attenzione dovrà essere rivolta a tutti gli esercizi commerciali ove sono soliti rifornirsi delle merci più varie i venditori abusivi di strada o quelli dove si abbia vendita di bevande alcoliche e superalcoliche.

Il Comune, d'intesa con la locale Questura e Prefettura (solo per eventuali aspetti d'interesse/competenza), si impegna a valutare provvedimenti per limitare orario di apertura degli esercizi pubblici in particolare di quelli autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande alcoliche, nei termini consentiti dalle leggi nazionali e regionali.

Art. 10

Abuso di bevande alcoliche e fenomeni collegati

Le parti si impegnano a farsi promotori, di intesa con le associazioni di categoria, di un nuovo patto per la vivibilità notturna della città, per contemperare il prioritario diritto al riposo dei cittadini residenti con quello degli operatori economici e dei frequentatori dei numerosi locali del centro storico.



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

In esso dovranno prevedersi specifiche norme di autoregolamentazione ed autodisciplina, particolarmente rivolte al corretto uso degli spazi esterni, alle emissioni sonore, nonché alla responsabile somministrazione di bevande alcoliche con l'utilizzo eventuale anche di addetti ai servizi di controllo esterno. Le parti convengono che tali azioni vengono considerate come indispensabili per il rispetto delle regole della civile convivenza e che devono necessariamente affiancarsi alle ordinarie azioni di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica di competenza dell'autorità di P.S.

Le parti si impegnano inoltre a valutare la limitazione degli orari di utilizzo di recipienti in vetro all'esterno dei locali.

Art. 11

Accampamenti e insediamenti abusivi, occupazioni di aree o edifici dismessi

Al fine di contrastare con la massima efficacia il fenomeno degli accampamenti e degli insediamenti abusivi sulle aree e negli edifici dismessi del territorio comunale le parti si impegnano a realizzare un continuo monitoraggio dei territori sensibili, realizzando appropriati ed immediati interventi che impediscano il radicarsi di insediamenti non autorizzati in terreni od immobili sia di proprietà pubblica che privata.

Art. 12

Sfruttamento della prostituzione

Il Comune di Pisa, a supporto della primaria competenza attribuita in materia alle forze di polizia, si impegna a sottoporre alla valutazione del C.P.O.S.P. progettualità per la



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

riqualificazione delle aree interessate dalla prostituzione, con particolare riguardo al potenziamento della pubblica illuminazione ed all'attuazione di soluzioni di viabilità, di arredo e di decoro con finalità dissuasive.

Per il contrasto alla prostituzione di strada, le forze di polizia promuoveranno servizi coordinati di controllo nei luoghi dove il fenomeno è maggiormente diffuso, anche allo scopo di verificare situazioni di irregolarità delle presenze sul territorio nazionale connesse a forme di sfruttamento.

Le parti si impegnano a rafforzare tutte le iniziative promosse in ambito provinciale finalizzate all'attivazione di programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle persone vittime di violenza e sfruttamento.

Le parti, inoltre, si impegnano a promuovere azioni coordinate tra i Comuni della provincia volte al coordinamento degli interventi in materia tra territori limitrofi.

Art. 13

Fenomeno della tossicodipendenza e della devianza giovanile e delle violenze contro le donne

La Prefettura, il Comune di Pisa e la Provincia di Pisa si impegnano a sostenere l'attività delle forze di polizia nell'incremento dell'azione di prevenzione e contrasto al fenomeno dello spaccio di stupefacenti e a rafforzare l'azione di sensibilizzazione e vigilanza su tossicodipendenze, alcolismo e "bullismo", con iniziative sinergiche con i servizi sociali e l'associazionismo presente sul territorio atte a:



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

- prevenire la devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità nelle scuole;
- ricercare strumenti di collaborazione sinergica, anche con il coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato, con particolare riferimento all'impiego dei minori nell'accattonaggio e in comportamenti assimilabili;
- intensificare l'azione di contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, in collaborazione con le associazioni attive in ambito cittadino, con particolare riferimento all'analisi del fenomeno per l'eventuale successiva pianificazione di iniziative di prevenzione e contrasto nell'ambito del C.P.O.S.P.

Art. 14

Sicurezza stradale

La Prefettura di Pisa e il Comune di Pisa concordano di sviluppare progetti per migliorare la sicurezza stradale attraverso il rafforzamento della collaborazione tra le forze di polizia dello Stato, ed in particolare della specialità della Polizia Stradale, con la Polizia Municipale.

Al riguardo, saranno attuate specifiche pianificazioni e mirati moduli operativi di intervento coordinati finalizzati al controllo della circolazione stradale in occasione delle numerose manifestazioni sportive, culturali e commerciali che interessano il territorio comunale,



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

nonché alla prevenzione e contrasto delle condotte pericolose degli automobilisti, specie nei fine-settimana (c.d. “stragi del sabato sera”) con particolare riguardo alla verifica dello stato psico-fisico dei conducenti.

Il Comune si impegna a valutare l'estensione del servizio di polizia municipale in tutto l'arco orario notturno al fine di integrare e coadiuvare l'opera della forze di polizia.

Art. 15

Organici

La Prefettura di Pisa valuterà le segnalazioni da indirizzare al competente Ministero in merito alle specificità della città, come in premessa del presente atto ben dettagliato, ed in relazione agli indici di delittuosità costantemente monitorati, richiedendo, nei termini di cui all'art. 2, un adeguamento degli organici delle forze di polizia ed in ogni caso che venga garantito il turn over.

Nella consapevolezza dei limiti delle risorse umane disponibili, attraverso il coordinamento tecnico-operativo del Questore, dovrà essere altresì valorizzato al massimo sul territorio comunale l'impiego di forze aggiuntive costituite dai reparti Prevenzione Crimine di stanza nel capoluogo di regione.

Il Comune di Pisa, nei limiti della legislazione vigente sulle assunzioni nel pubblico impiego, si impegna ad adeguare gli organici della P.M. alle sempre più numerose esigenze della città ed all'impiego di quest'ultima tra i protagonisti del “sistema sicurezza”,



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

garantendo in ogni caso il turn over e le risorse economiche aggiuntive che necessitano a tale scopo.

Art. 16

Educazione alla legalità

I soggetti sottoscrittori del patto si impegnano a concordare e mettere in rete risorse umane e materiali al fine di realizzare percorsi di educazione alla legalità nei luoghi di educazione formale e non formale, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e promuovere, altresì, iniziative di formazione e informazione al fine di prevenire fenomeni di devianza giovanile, tossicodipendenze, alcolismo e bullismo.

Art. 17

Regione

In relazione alla priorità condivise e per un'efficace traduzione operativa delle risultanze del C.P.O.S.P., nella consolidata sinergia interistituzionale tra Stato ed enti territoriali, la Regione Toscana concorre all'attuazione degli obiettivi individuati dal presente Patto, garantendo forme di collaborazione nella valutazione dell'adeguamento dei propri progetti e azioni istituzionali, individuati nel programma regionale di sviluppo, alle esigenze riferibili ai contenuti della "sicurezza urbana" per migliorare il controllo del territorio e il contrasto all'illegalità diffusa, fermi restando i provvedimenti di competenza, la Regione Toscana si impegna a migliorare a integrare il circuito informativo interistituzionale favorendo la



Regione Toscana



Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

massima condivisione di dati, analisi e conoscenze relative alla sicurezza del territorio con implementazione e il progressivo utilizzo della rete telematica regionale per un efficace scambio di informazioni e di analisi dei fenomeni di interesse locale.

Art. 18

Ulteriori contributi

Gli Enti Locali firmatari si impegnano a effettuare i seguenti interventi:

- interloquire con la Provincia per il concorso di almeno una pattuglia della Polizia Provinciale per le finalità indicate nell'art. 7;
- svolgere attività di vigilanza e controllo nella materia di competenza delle discariche abusive e rifiuti, soprattutto nell'area di Coltano e Ospedaletto;

Art. 19

Durata e verifiche

Il presente Patto ha durata biennale ed è rinnovabile.

Oltre le verifiche di volta in volta ritenute necessarie, a cadenza semestrale si procederà comunque ad una verifica generale congiunta sullo stato di attuazione del presente Patto,



Regione Toscana


Prefettura di Pisa
Ufficio Territoriale del Governo



Comune di Pisa



Provincia di Pisa

anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessarie per il miglior conseguimento dei risultati programmati.

Pisa, 13 aprile 2015

Il Prefetto di Pisa
Attilio Visconti

Il Sindaco di Pisa
Marco Filippeschi

L'Assessore alla Presidenza
della Regione Toscana
Vittorio Bugli

Il Presidente
della Provincia di Pisa
Marco Filippeschi

Alla sottoscrizione presenza

Il Sottosegretario
Domenico Manzione